

TURISMO SOSTENIBILE: COME E PERCHÉ

Carla Salvatici - Epta

Sintesi del seminario alla BIT, Milano, 13 febbraio 2018



Il turismo sostenibile

- favorisce l'**abbattimento di barriere sociali e culturali**
- può contribuire a **ridurre inquinamento, incuria e sprechi**
- innescare un **ritorno economico** per strutture alberghiere, di ristorazione e per servizi
- è un elemento importante per lo **sviluppo territoriale** anche di aree "marginali".
- è sempre più **il futuro del turismo**.



NUMERI DEL TURISMO SOSTENIBILE

- Per TripAdvisor il **38% degli italiani** nel 2017 intendeva fare una **vacanza green**
- Secondo l'osservatorio della Borsa Italiana del Turismo la **domanda green cresce del 9% l'anno**
- Per la Fondazione Univerde il **16% degli italiani** dice di praticare **solo turismo sostenibile**

Dallo studio di Espresso Communication per ConLegno:

- il **48%** degli italiani vuole adottare in vacanza **"azioni rispettose per l'Ambiente"**
- Per il **53%** degli intervistati **il viaggio sostenibile fa incontrare tradizioni culturali e enogastronomiche**, fa entrare in contatto con la natura (48%) e contribuire allo sviluppo locale (34%).
- Il **57%** **utilizza guide locali** in aree protette e borghi storici
- Il **54%** sceglie prodotti a **chilometro zero**
- Il **55%** gradisce la possibilità **lasciare l'auto a casa**
- Un turista **"di qualità"** informato, consapevole e responsabile
- Sceglie mobilità e strutture **green**
- Attento **all'ambiente**
- Interessato **alla cultura locale**
- Esigente ma **adattabile**
- Con buona **capacità di spesa**
- Gradisce **alimenti bio o a km 0**
- Spesso con **famiglia e animali**

Il viaggiatore "green"

- è sempre più diffuso anche in Italia
- sta perdendo i limiti di budget, età e istruzione
- desidera un viaggio personalizzato e coinvolgente

PARTIAMO DAL PERCHÉ...

- Per evitare il sovraffollamento
- Per limitare l'aumento dei rifiuti
- Per evitare che i residenti si sentano invasi dai turisti
- Per attrarre turisti "leggeri"
- Per dare equilibrio e armonia
- Per incentivare la relazione fra turisti e residenti
- Perché in un ambiente migliore stiamo meglio tutti: turista, residente, imprenditore, lavoratore, amministratore.

"Lo sviluppo sostenibile del turismo va incontro ai bisogni dei turisti e delle aree ospitanti attuali e allo stesso tempo protegge e migliora le opportunità per il futuro.

Esso deve essere il principio guida per una gestione delle risorse tale **che i bisogni economici, sociali ed estetici possano essere soddisfatti e contemporaneamente possano essere preservati l'integrità culturale, gli equilibri fondamentali della natura, la biodiversità e il sostegno al miglioramento della qualità della vita"**.
(OMT/UNWTO, 1998)

In una successiva definizione dell'OMT/UNWTO del 2004 è scritto, in modo inequivocabile, che

i principi su cui si basa lo sviluppo sostenibile sono applicabili a ogni tipo di turismo, in ogni tipo di destinazione, compreso il turismo di massa.

FONDAMENTI DEL TURISMO SOSTENIBILE

- **Tre principi:** protezione ambientale, responsabilità sociale e prosperità economica
- Il **circolo virtuoso** dell'informazione
- La necessità di una **politica sostenibile**
- **Collaborazione** e lavoro d'insieme fra decisori, imprese, comunità locale e turisti
- Nascita di **circuiti dedicati** (reti di ricettività ecologica, reti di destinazioni)
- Questionari di **valutazione**
- **Misurazione** dei progressi e degli obiettivi
- Efficienza energetica
- Raccolta differenziata
- Utilizzo migliore della risorsa acqua
- Ambiente più pulito
- Destagionalizzazione ed equilibrio dei flussi turistici
- Valorizzazione delle risorse ambientali e culturali
- Stimola **l'innovazione** del turismo
- Turismo di **qualità** con un impatto **leggero** sul territorio
- **Valorizza** il territorio nel suo insieme, inclusa la cultura materiale e immateriale
- Favorisce il **lavoro**, anche giovanile, evitando lo spopolamento
- Servizi migliori per tutti: mezzi pubblici, informazioni, strade, etc.
- Contrasto alla desertificazione commerciale
- Attrae nel territorio fondi per investimenti e per progetti innovativi
- Creazione di aree protette e parchi o supporto a quelli esistenti
- Promuove **l'ospitalità diffusa**: no a nuovo cemento e consumo del territorio
- Attrae **target** turistici attenti all'ambiente



LA CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE (CETS)

1. **Coinvolgere** tutti coloro che sono implicati nel settore turistico dell'area protetta, per il suo sviluppo e la sua gestione.
2. Predisporre e rendere effettiva una **strategia** per il turismo sostenibile ed un piano d'azione per l'area protetta.
3. **Tutelare e migliorare** il retaggio naturale e culturale dell'area, ma al contempo Proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato.
4. Garantire ai visitatori un **elevato livello di qualità** in tutte le fasi della loro visita.
5. **Comunicare** efficacemente le caratteristiche proprie ed uniche dell'area.
6. Incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a riconoscere e **scoprire il territorio locale**.
7. Migliorare la **conoscenza** dell'area protetta e gli aspetti di sostenibilità tra tutti quelli legati al turismo.
8. Assicurare che il sostegno al turismo non comporti costi per la qualità della vita delle **comunità locali** residenti.
9. Accrescere i benefici del turismo in favore dell'**economia locale**
10. Monitorare ed influenzare il flusso di visitatori e **ridurre gli impatti negativi**.



TURISMO URBANO SOSTENIBILE

- Non solo parchi, ma anche città
- Torino: un progetto di turismo sostenibile
- Turismo urbano sostenibile: Mantova e Friburgo
- Turismo urbano non sostenibile: Venezia e Barcellona

Non solo parchi, ma anche città:

- Il turismo può, anzi **deve, essere sempre più sostenibile** anche nei centri urbani
- È necessario un “**ecoturismo urbano**” che applichi i principi dell’ecoturismo alle città
- Bisogna **ridurre gli impatti negativi** sulla salute dei cittadini e sulla qualità della vita urbana
- Occorre applicare i principi della sostenibilità anche al **turismo di massa**
- È indispensabile **equilibrare i benefici** del turismo **con le esigenze future** della comunità locale.

Torino (Italia):

- Progetto per promuovere e sviluppare il turismo sostenibile in città
- Direzione Ambiente della Città di Torino in collaborazione con la Direzione Cultura e con Turismo Torino
- Turismo lento, il Po, la collina, i grandi parchi urbani, spazi pedonali e ciclabili in centro città
- Trattorie e locali dai sapori antichi
- Una sezione dedicata specifica nel sito web di Turismo Torino

TURISMO URBANO SOSTENIBILE: VIRTUOSI

Friburgo(Germania):

- Città di 230 mila abitanti
- Turismo e della sostenibilità due pilastri economici
- 25-30 mila persone prendono parte agli eco-tour
- Giro d'affari stimato in circa mezzo milione di euro
- 70% degli spostamenti in bici, a piedi o su mezzi pubblici
- Stadio di calcio solare, centro storico pedonale, stazione di interscambio, quartiere Vauban
- Obiettivo «zero emissioni» entro il 2050

Mantova (Italia):

- Circa 50 mila abitanti
- Città italiana più ecosostenibile secondo il 24° rapporto Ecosistema urbano di Legambiente e Ambiente Italia
- 16 criteri, divisi in 6 macroaree tra cui aria, acqua, rifiuti, energie rinnovabili e mobilità
- Punti di forza: raccolta differenziata, ciclabilità, strade pedonalizzate, quantità di alberi cittadini
- Capitale italiana della cultura nel 2016
- 602.619 presenze 2016 (+14,76% rispetto al 2015)



TURISMO URBANO SOSTENIBILE: MALDESTRI

Barcellona (Spagna):

- “Non vogliamo la sindrome di Venezia”
- “Tourist go home”
- Cittadini in rivolta contro il caos generato dai turisti
- Flussi non regolamentati
- Congestione del traffico, sporcizia, vandalismo
- Servizi al cittadino ridotti in favore dei servizi al turista
- Affitti astronomici e quartieri popolari trasformati in alloggi per turisti

Venezia (Italia):

- Esempio noto a livello internazionale turismo non sostenibile
- Simbolo di quanto il turismo possa essere anche distruttivo per una destinazioni
- Calo progressivo dei residenti e vita difficile
- Venezia come “parco divertimenti per soli turisti”
- Perdita progressiva della “venezianità”
- Capacità di carico turistica ampiamente superata
- Navi da crociera in laguna



PILLOLE PER UN PIANO D'AZIONE

Una località che voglia avviarsi verso una gestione sostenibile del turismo dovrà:

- **Valutare** la situazione attuale
- Determinare gli **obiettivi** futuri
- Creare un'**organizzazione** turistica che gestisca il processo
- Individuare le **azioni** prioritarie sulla base dell'analisi effettuata
- Attuare un **monitoraggio**



Esempio di valutazione:

- Fare un'accurata valutazione preliminare delle proprie **risorse territoriali**
- Analizzare la **domanda**
- Individuare e conoscere i **target** e le **tendenze** del mercato
- Valutare la **situazione del turismo** attuale (se già presente) o delle **potenzialità turistiche** del territorio

Esempio di azioni:

- Migliorare qualità dell'offerta turistica
- Sviluppare prodotti turistici specifici
- Informare la popolazione residente e formare gli operatori e gli amministratori
- Preservare la qualità della vita dei residenti
- Proteggere e valorizzare il patrimonio culturale e storico-artistico
- Promuovere uno sviluppo socioeconomico del territorio
- Controllare i flussi turistici
- Effettuare un monitoraggio dei vari punti del piano per seguire passo passo la sua evoluzione

8 giugno 2018 ore 15.00 a Genova -
Palazzo Verde (Magazzini dell'Abbondanza) Via del Molo 65

presentazione di
Associazione TeA
Turismo e ambiente



"Marginale sarà lei!"

Borghi, Periferie e Caruggi:

risorse per lo sviluppo turistico sostenibile

Presentazione del progetto
TeAforALL



info point virtuale
sul "Turismo per tutti"

www.teaforall.it

EPTA – Esperti nella Pianificazione del Turismo Ambientale
di: Carla Salvatici – Genova
info@carlasalvatici.net

